



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-03 - Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari

Oggetto: **ATTO DI ESTENSIONE N. 3 ANNO 2021 Comune di Cagliari – Società Motomar Sarda S.r.l., titolare della concessione demaniale marittima rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Cagliari con provvedimento n. 98 del registro concessioni anno 1999 annotata al n. 117 di repertorio in data 6 luglio 1999 di mq 42.550,00, finalizzata alla gestione del porto. Estensione della durata al 31.12.2033 ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, commi 682, 683 della L. 145/2018, dell'art. 182, comma 2 del D.L. 34/2020 convertito in L. 77/2020, e dell'art. 100, comma 1 del D.L. 104/2020, convertito in Legge 126/2020.**

IL DIRETTORE

VISTA la Costituzione Italiana, art. 70 e seguenti, con particolare riferimento agli artt. 73, 87, e 117;

VISTI lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la legge regionale del 13 novembre 1998, n. 31: "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

DATO ATTO che il Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari è vacante e che ai sensi dell'art. 30, comma 4 della L.R. 31/1998, le funzioni di Direttore del Servizio sono esercitate dal Dott. Giovanni Serra, dirigente con maggiore anzianità nella qualifica fra quelli assegnati alla Direzione Generale Enti Locali e Finanze, al quale sono state conferite le funzioni di Direttore del Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia Tempio, con decreto n. 74 prot. 28122 del 6.8.2019;

VISTO il R.D. 30 marzo 1942, n. 327, Codice della Navigazione;

VISTO il D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328, Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (marittima);

VISTO l'art. 105 lett. l) del D.Lgs. del 31 marzo 1998, n. 112 come modificato dall'art. 9 del D. Lgs. n. 88/2001, che conferisce alle regioni le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia e le funzioni inerenti alla gestione dei porti di rilevanza economica regionale e interregionale, con decorrenza dal 1° gennaio 2002;

VISTO il D.Lgs. del 17 aprile 2001, n. 234: *“Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Sardegna per il conferimento di funzioni amministrative, in attuazione del Capo I della legge n. 59 del 1997”*;

VISTO il D.L. n. 400 del 5 ottobre 1993, n. 400, convertito in L. n. 494 del 4 dicembre 1993 e ss.mm.ii: *“Disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime”*;

VISTA la Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9: *“Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali”* con particolare riferimento agli artt. 40 e 41;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n.145, art.1, commi 682 e seguenti;

VISTO il Decreto legge 19 maggio 2020, n.34 recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n.77, con particolare riferimento all'art. 182, comma 2;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, convertito in Legge 13 ottobre 2020 , n. 126, con particolare riferimento all'art. 100, comma 1.

PRESO ATTO CHE

- con concessione demaniale marittima rilasciata alla società Motomar Sarda S.r.l. dalla Capitaneria di Porto di Cagliari con provvedimento n. 98 del registro concessioni anno 1999 annotata al n. 117 di repertorio in data 6 luglio 1999, veniva concessa l'occupazione di un'area demaniale marittima così suddivisa: mq 20.171 di area scoperta libera, mq 1065 di specchi acquei con impianti di facile rimozione, mq 4330 di pertinenze demaniali e mq 25.900 di specchi acquei liberi, costituenti il porto destinato al diporto nautico situato nel comune di Cagliari e precisamente in località *“Marina Piccola”*, con tutte le relative pertinenze demaniali comprensive anche dei pontili galleggianti posti in opera a cura della Regione Autonoma della Sardegna Assessorato Lavori Pubblici allo scopo di mantenerlo e gestirlo direttamente come approdo turistico;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

- la suddetta concessione finalizzata alla gestione del porto veniva prorogata al 31.12.2020, (trasmissione etichetta adesiva con annotazione proroga n. 7/2013 avvenuta con nota prot. 14005 dell'11 aprile 2013), in favore della Soc. Motomar Sarda S.r.l.;
- con il Verbale di Ispezione prot. N. 2009/6442/BD del 15 aprile 2009, relativo al sopralluogo effettuato dall'Agenzia del Demanio, Filiale di Sardegna, sede di Cagliari, presso il porticciolo di Marina Piccola ubicato nel comune di Cagliari, nel corso del quale è stato riscontrato che l'area a terra utilizzata dalla società Motomar Sarda S.r.l. risulta essere difforme rispetto a quella assentita e precisamente:
 - Specchio acqueo libero destinato alla nautica da diporto 25.900,00 mq
 - Impianti di facile rimozione (pontili galleggianti) 1.065,00 mq
 - Impianti di facile rimozione (struttura per la raccolta dell'acqua) 19 mq
 - Impianti di difficile rimozione (banchine in cls) 4.120,00
 - Pertinenze (Villa Zunino, locale deposito e quadro elettrico del porto) 495,00 mq
 - Area scoperta (Villa Zunino e piazzali bitumati) 10.951,00 mq.
- che, già nel 2009 l'Agenzia del Demanio ha quantificato l'importo del canone secondo la suddivisione sopra rappresentata e negli anni successivi questa direzione di servizio ha continuato ad adottare il medesimo metodo di calcolo;

Preso atto che successivamente:

- Il Legislatore nazionale, nell'esercizio del proprio potere legislativo peraltro esclusivo in materia di demanio marittimo, è intervenuto con L. 145/2018, con cui all'art. 1, commi 682 e 683, ha esteso di quindici anni la durata delle concessioni di cui al comma 1 dell' *articolo 01 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 4 dicembre 1993, n. 494*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

, vigenti alla data di entrata in vigore della legge e alla data di entrata in vigore del *decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 26 febbraio 2010, n. 25*.

- Parte della giurisprudenza nel proprio esercizio del potere giudiziario, ha sollevato dubbi sull'applicabilità della suddetta disposizione normativa di cui al citato art. 1 commi 682 e 683 della L. 145/2018;
- Il legislatore nazionale, spinto dall'esigenza di rilanciare il settore turistico per contenere i danni diretti e indiretti derivanti dall'emergenza COVID-19 a carico dei concessionari che intendono proseguire la propria attività con uso di beni del demanio marittimo, è nuovamente intervenuto sulla materia con decreto legge 19 maggio 2020 n.34 (Decreto rilancio) modificato dalla Legge di conversione 17 luglio 2020, n.77, in particolare con l'art. 182, comma 2, che dispone «*2. Fermo restando quanto disposto nei riguardi dei concessionari dall'articolo 1, commi 682 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per le necessità di rilancio del settore turistico e al fine di contenere i danni, diretti e indiretti, causati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, le amministrazioni competenti non possono avviare o proseguire, a carico dei concessionari che intendono proseguire la propria attività mediante l'uso di beni del demanio marittimo, lacuale e fluviale, i procedimenti amministrativi per la devoluzione delle opere non amovibili, di cui all'articolo 49 del codice della navigazione, per il rilascio o per l'assegnazione, con procedure di evidenza pubblica, delle aree oggetto di concessione alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. L'utilizzo dei beni oggetto dei procedimenti amministrativi di cui al periodo precedente da parte dei concessionari e' confermato verso pagamento del canone previsto dall'atto di concessione e impedisce il verificarsi della devoluzione delle opere. [Omissis]»;*
- Infine, sempre il legislatore nazionale, è ulteriormente intervenuto sulla materia chiarendo che «*1. Le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 682 e 683, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, si applicano anche (omissis).....nonché alle*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

concessioni per la realizzazione e la gestione di strutture dedicate alla nautica da diporto ...”, art. 100, comma 1 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in Legge 13 ottobre 2020 , n. 126;

- PRESO ATTO** che tra le altre disposizioni, il pacchetto normativo suddetto ha introdotto per *le amministrazioni competenti il divieto di avviare o proseguire a carico dei concessionari che intendono proseguire la propria attività mediante l'uso di beni del demanio marittimo, lacuale e fluviale, i procedimenti amministrativi per la devoluzione delle opere non amovibili, di cui all'articolo 49 del codice della navigazione, per il rilascio o per l'assegnazione, con procedure di evidenza pubblica, delle aree oggetto di concessione* (art. 182, comma 2 D.L. 34/2020);
- ATTESO** che lo Stato Italiano è attualmente impegnato nell'azione di negoziazione e di confronto con l'Unione Europea su una riforma generale che disciplini la materia del demanio marittimo;
- ATTESO** che al fine di non bloccare ogni attività legata all'uso dei beni demaniali marittimi con conseguente mancato introito per l'Erario e blocco delle attività e dei servizi forniti, la suddetta norma dispone che l'utilizzo dei beni oggetto dei procedimenti amministrativi da parte dei concessionari e' confermato verso pagamento del canone previsto dall'atto di concessione e impedisce il verificarsi della devoluzione delle opere.
- DATO ATTO** che la Giunta Regionale con delibera n. 47/34 del 24.09.2020, anche al fine di dare un indirizzo omogeneo a livello regionale, ha preso atto della normativa vigente e, in particolare della necessità di adeguarsi a quanto attualmente stabilito dal sopracitato art. 182, comma 2, del D.L. n. 34/2020, convertito in legge n. 77 del 17 luglio 2020, e procedere attraverso un atto ricognitivo che consenta ai concessionari di provvedere agli adempimenti necessari per il proseguo delle attività;
- VISTA** la Determinazione del Direttore Generale n. 3114/34254 del 29/10/2020 e, in particolare, il modello di atto ricognitivo alla medesima allegato;
- ACCERTATO** pertanto, che la concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Cagliari con provvedimento n. 98 del registro concessioni anno 1999 annotata al n. 117 di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

repertorio in data 6 luglio 1999, rientra interamente nell'ambito di applicazione oggettivo di cui alla legge 145/2018, art.1, commi 682 e 683, in combinato disposto di cui all'art. 100 comma 1 del D.L. 104/2020;

ATTESO

che la Società Motomar Sarda S.r.l. con sede legale in Cagliari, via dei Calafati, codice fiscale 00239980923, rappresentata dal signor ONORATO GIANNI ORLANDO, nato a Cagliari il 10 novembre 1998, residente a Quartu Sant'Elena via Maldive, 37, codice fiscale NRT GNN 98S10 B354Z, titolare della concessione demaniale marittima soprarichiamata, ha manifestato l'interesse alla prosecuzione delle attività (protocollo in Entrata RAS n. 36512 dell'11 novembre 2020) e ha certificato il possesso dei requisiti di legge necessari per la prosecuzione del rapporto concessorio;

VISTA

la ricevuta di pagamento delle spese di istruttoria, effettuato ai sensi dell'art. 11 del Regolamento del C.d.N., pari a euro 155,00 (centocinquantacinque/00);

PRESO ATTO

del pagamento del canone 2020 pari a euro 83.605,19 (ottantatremilaseicentocinque /19) avvenuto in data 09.11.2020 così come risulta dalla registrazione nel portale del mare SID;

;

VISTA

la polizza fideiussoria n. 111052044 della Groupama Assicurazioni S.p.A, emessa il 22 dicembre 2020, con scadenza 31 dicembre 2033, costituita ai sensi dell'art. 17 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione, nel quale viene indicato che il beneficiario è la Regione Autonoma della Sardegna, per conto dello stato, a garanzia del corretto uso del bene e nel rispetto di tutti gli obblighi ed oneri assunti con il presente atto, per l'importo di euro 168.000,00 (centosessantottomila/00) la cui scadenza è stata prorogata al 31 dicembre 2033;

DETERMINA

ART.1

Per le motivazioni riportate in premessa, al fine di contenere i danni derivanti dalla emergenza epidemiologica da Covid-19, ai sensi dell'art. 182, comma 2, del Decreto legge n.34 del 19 maggio 2020 (Decreto rilancio), così come modificato dalla Legge di conversione n, 77 del 17 luglio 2020, di dare atto che l'utilizzo del bene demaniale oggetto della concessione demaniale marittima, rilasciata dalla Capitaneria di Porto



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

di Cagliari con provvedimento n. 98 del registro concessioni anno 1999 annotata al n. 117 di repertorio in data 6 luglio 1999 e successive integrazioni e modificazioni, richiamata in premessa, è confermato a favore della Società Motomar Sarda S.r.l., con sede legale in Cagliari, via dei Calafati, codice fiscale 00239980923, rappresentata dal signor ONORATO GIANNI ORLANDO, nato a Cagliari il 10 novembre 1998, residente a Quartu Sant'Elena via Maldive, 37, codice fiscale NRT GNN 98S10 B354Z.

ART.2

Di dare atto che la superficie in concessione è quella che risulta dal Verbale di Ispezione prot. N. 2009/6442/BD del 15 aprile 2009, sopra richiamato e precisamente:

- Specchio acqueo libero destinato alla nautica da diporto 25.900,00 mq (dal quale sono stati stralciati 3.440,00 mq destinati alla pesca).
- Impianti di facile rimozione (pontili galleggianti) 1.065,00 mq.
- Impianti di facile rimozione (struttura per la raccolta dell'acqua) 19 mq.
- Impianti di difficile rimozione (banchine in cls) 4.120,00.
- Pertinenze (Villa Zunino, locale deposito e quadro elettrico del porto) 495,00 mq.
- Area scoperta (Villa Zunino e piazzali bitumati) 10.951,00 mq.

ART.3

Di dare, altresì, atto che **la nuova data di scadenza** della concessione demaniale marittima, dalla Capitaneria di Porto di Cagliari con provvedimento n. 98 del registro concessioni anno 1999 annotata al n. 117 di repertorio in data 6 luglio 1999 e successive integrazioni e modificazioni di cui al predetto art.1 è **il 31.12.2033**, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, commi 682, 683 della L. 145/2018, dell'art. 182, comma 2 del D.L. 34/2020 convertito in L. 77/2020, e dell'art. 100, comma 1 del D.L. 104/2020, convertito in Legge 126/2020. Rimangono invariate le altre clausole e prescrizioni relative alla concessione di cui sopra ad esclusione della superficie che risulta modificata così come determinato nell'art. 2, con particolare riferimento all'ambito areale in concessione di cui si allega a ogni buon fine l'elaborato grafico per farne parte integrante al presente provvedimento.

ART.4

(Cauzione)

Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

a garanzia degli obblighi assunti con il presente atto, il concessionario è tenuto a costituire cauzione mediante fideiussione bancaria, assicurativa ovvero in altra forma consentita dalle vigenti disposizioni, ministeriali, pari a Euro 168.000,00 (centosessantottomila/00) per l'intera durata della concessione, con la causale "a garanzia del corretto uso del bene e del rispetto di tutti gli obblighi ed oneri dettati dalla concessione", a favore della Regione Autonoma della Sardegna, per conto dello Stato.

Nel caso detta cauzione dovesse subire delle modifiche in merito alla scadenza o alla sua validità, il concessionario dovrà immediatamente costituire una nuova garanzia pena la dichiarazione di decadenza dalla presente concessione demaniale marittima. La cauzione sarà svincolata a domanda del concessionario, successivamente alla scadenza della concessione, quando consti che il concessionario abbia adempiuto esattamente a tutti gli obblighi previsti dalla presente concessione.

ART.5

Ai fini della registrazione fiscale relativa al periodo decorrente dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2033 l'importo del canone, calcolato ai sensi dell'art. 03, commi 1 e 3 del D.L. 05/10/1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, con effetto dal 1° gennaio 2021, come sostituito dall'art.100, comma 2 e comma 4 del D.L. 104 del 14 agosto 2020, **per l'anno 2021 è di euro 51.926,48 (cinquantunomilanovecentoventisei/48)** salvo conguaglio.

Il canone deve essere corrisposto annualmente per tutta la durata della concessione ed è soggetto ad aggiornamento sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati e corrispondenti valori per il mercato all'ingrosso, fermo restando che il relativo modello F24 ELIDE con identificativi verrà trasmesso dall'ufficio regionale competente.

ART.6

di dare atto che 1) la RAS procederà, nelle forme di legge, alla verifica dei requisiti dichiarati in sede di istanza; 2) potrà attivare il procedimento di ritiro in autotutela del presente atto laddove sopravvenisse una diversa disciplina normativa ovvero una sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea che dichiarasse la previsione nazionale di estensione della durata della concessione demaniale marittima configgente con il diritto comunitario, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun risarcimento o indennizzo.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA**

Il concessionario è tenuto a registrare il presente provvedimento presso la competente Agenzia delle Entrate (codice fiscale Regione Autonoma della Sardegna 80002870923). Le spese di registrazione sono a carico esclusivo del concessionario.

La presente determinazione viene trasmessa, per il tramite della Direzione Generale Enti Locali e Finanze, all'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, ai sensi dell'art. 21, comma 9 della L.r. 13 novembre 1998, n. 31.

La presente determinazione viene trasmessa alla Società Motomar Sarda S.r.l., all'Agenzia del Demanio, alla Capitaneria di Porto di Cagliari e al Comune di Cagliari.

Il Direttore del Servizio
(art. 30 comma 4 L.R. 31/1998)
Giovanni Serra

Siglato da:

GIACOMO LACONI

